

«Il Jamboree, un'avventura unica»

Di ritorno da Londra: «Esperienza di convivenza da importare»

Di ritorno dal Jamboree, il raduno mondiale degli scout che in occasione del Centenario ha visto riuniti in Inghilterra, all'Hylands Parck presso Chelmsford, 40.000 scout e capi provenienti da 158 paesi del mondo, gli adulti ex scout biellesi raccontano «di un'avventura unica, di un'esperienza concreta di incontro e amicizia fra i popoli indipendentemente da nazioni e tradizioni, dal kilt scozzese o dal velo islamico che caratterizzavano gli scout provenienti da aree culturalmente diverse».

L'evento ha avuto cinque «ambasciatori» biellesi, ragazzi quindicenni che hanno mangiato pane e scout sin da piccolissimi. Veronica Ramella Gal (reparto Enrosadira del Gruppo Biella 1), Caterina Seira e Andrea De Pieri (Rep. Weissmies e Chaberton del Gruppo Biellese 2), Letizia Vellar e Fabio Scaia (Reparto Stella Alpina del Gruppo di Trivero) sono ancora al Jamboree fino a mercoledì. I tre di Biella sono stati assegnati al sottocampo «Kanyon».

I cinque erano partiti venerdì 27 luglio da Malpensa per Londra e stanno facendo una bella esperienza di vita propria. Il gruppo di adulti ex-scout ha visitato il Jamboree in una delle giornate aperte agli ospiti ed hanno potuto immergersi nel caleidoscopio di colori, lingue, razze, costumi, tradizioni, odori e sapori, che arricchiranno la grande festa del centenario. «Ho avuto modo di salutare per una decina di minuti mia figlia molto impegnata in attività varie» - racconta Augusta

Tosetti, mamma di Veronica -, ma ho letto l'entusiasmo per un'avventura non comune, che lascerà il segno e che sarà al centro della loro ambasciata presso gli amici che sono rimasti a Biella. Ho letto nei giovani la loro spontaneità, credo che noi adulti si debba recuperare questi valori per essere educatori convincenti alla fratellanza e alla pace non solo a parole».

R.A.



Al centro, Andrea, Caterina e Veronica, i biellesi del sottocampo «Kanyon». A sinistra, i ragazzi del «Kanyon» con i visitatori scout ed ex scout biellesi. A destra, gruppo degli scout ed ex scout biellesi (foto Antonio Mantovan)

